



## SOPRA LE RIGHE

### In questo paese

C'è una ragione perché sono tornato in questo paese, qui e non invece a Canelli, a Barbaresco o in Alba. Qui non ci sono nato, è quasi certo; dove son nato non lo so; non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra né delle ossa ch'io possa dire "Ecco cos'ero prima di nascere". Non so se vengo dalla collina o dalla valle, dai boschi o da una casa di balconi. (...) Chi può dire di che carne sono fatto? Ho girato abbastanza il mondo da sapere che tutte le carni sono buone e si equivalgono, ma è per questo che uno si stanca e cerca di mettere radici, di farsi terra e paese, perché la sua carne valga e duri qualcosa di più che un comune giro di stagione.

Così questo paese, dove non sono nato, ho creduto per molto tempo che fosse tutto il mondo. Adesso che il mondo l'ho visto davvero e so che è fatto di tanti piccoli paesi, non so se da ragazzo mi sbagliavo poi molto. Un gira per mare e per terra, come i giovanotti dei miei tempi andavano sulle feste dei paesi intorno, e ballavano, bevevano, si picchiavano, portavano a casa la bandiera e i pugni rotti. Si fa l'uva e la si vende a Canelli; si raccolgono i tartufi e si portano in Alba. C'è Nuto, il mio amico del Salto, che provvede di bigonze e di torchi tutta la valle fino a Camo. Che cosa vuol dire? Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti.

(brani tratti da *La luna e i falò* di Cesare Pavese)

## in paese

Registrazione Tribunale Vicenza  
N° 1054 del 10/07/2003

### Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola  
Piazza del Donatore - Brendola (VI)  
Tel./Fax 0444-601098

Sito: [www.prolocobrendola.it](http://www.prolocobrendola.it)

E-mail: [inpaese@libero.it](mailto:inpaese@libero.it)

### Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

### Gruppo di redazione:

Giulio Cicolin, Ferruccio Danieli,  
Illoveri Lorella, Mauro Marzari,  
Paola Peserico, Paola Zilio

## DALLE SCUOLE

Riceviamo (25/03/05) e pubblichiamo:

### Alpini e alunni insieme per studiare la storia dal vivo

Il giorno 18 Marzo 2005 noi alunni delle classi terze ci siamo recati al Museo del Risorgimento, nei pressi di Monte Berico, guidati dal gruppo Alpini di Brendola.

Lo scopo di questa uscita è stato quello di mostrarci reparti storici principalmente della prima e della seconda guerra mondiale e del periodo antecedente ad esse, cioè alla dominazione austro-ungarica.

Le notizie storiche sul complesso del Museo (Villa Guiccioli) risalgono al 4 marzo 1788, data nella quale le contesse Bombarda di Verona cedettero l'intera proprietà ad Antonio Marchioni di Vicenza.

All'arrivo, gli alpini ci hanno mostrato il percorso da compiere all'interno del Museo ed in seguito ci siamo divisi in due gruppi, a seconda della classe di appartenenza: il primo gruppo è andato in una sala a vedere un documentario sui forti presenti nella regione del Veneto; l'altro gruppo ha cominciato la visita nelle varie sale ricche di testimonianze storiche, quali dipinti raffiguranti vari momenti storici e ritratti di personaggi illustri, vari tipi di armi, divise militari austriache, tedesche e italiane e i vari documenti risalenti alle epoche citate precedentemente.

Giungendo all'interno di ogni sala, gli alpini aggiungevano dei dettagli alle nozioni già apprese a scuola.

Grazie al video abbiamo compreso l'architettura dei forti nella nostra regione e l'impreparazione bellica dell'Italia durante la Prima Guerra Mondiale.

Ci hanno maggiormente colpiti le foto raffiguranti l'impiccagione di partigiani catturati a Bassano del Grappa, durante il periodo chiamato "Resistenza", il ritratto di Garibaldi e di Vittorio Emanuele III, le maschere anti-gas che sono state usate dai soldati dei vari stati coinvolti nella Grande Guerra, alcuni cannoni che si trovano nel giardino del Museo risalenti al medesimo periodo e le divise degli ebrei da loro indossate nei campi di sterminio di massa.

Ringraziamo per la grande disponibilità il gruppo Alpini di Brendola che ci ha dato l'opportunità di completare le nostre conoscenze su questo periodo storico sia allestendo una documentata e accurata mostra presso la nostra scuola, sia accompagnandoci in questa visita al Museo del Risorgimento.

(Classi Terze della Scuola Media di Brendola)

## DALLA BIBLIOTECA

### Rassegna pianistica Aprile 2005:

#### Il classicismo e le scuole nazionali

Per il terzo anno consecutivo, il Comitato per le Attività Culturali, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, ripropone la consueta rassegna pianistica, quest'anno intitolata "Il classicismo e le scuole nazionali". La rassegna avrà luogo presso la Sala della Comunità di Vò di Brendola. Con ingresso libero e gratuito, i concerti avranno luogo secondo il seguente calendario: aprirà la rassegna, martedì 5 aprile, il M.° Carlo Dal Monte, che eseguirà musiche di Debussy, Prokofiev ed Evans; venerdì 08 aprile con il M.° Stefano Romani proporrà un programma con musiche di Bach, Clementi, Beethoven e Liszt. Martedì 12 aprile sarà la volta del M.° Alessandro Barneschi, che si cimenterà nelle composizioni di Mozart, Brahms e Mussorgski. Concluderà la rassegna, giovedì 14 aprile, il M.° Walter Favero, interprete di musiche di Beethoven, Chopin e Albeniz. Tra i più titolati interpreti musicali del panorama italiano, i pianisti invitati sono artisti di grande preparazione culturale ed esperienza concertistica, musicisti che si sono distinti per la profonda maturità. Tutti i concerti avranno inizio alle ore 21.00.

## PROPOSTE

### Regalo cuccioli!



Regaliamo cuccioli di cane a padroni seri e affettuosi. Il padre è un boxer di pura razza, mentre la madre un incrocio tra husky e pastore tedesco.

Solo se interessati, contattare il numero 0444/409009.

(Paola Peserico)

## POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese**

direttamente nel tuo computer?

Invia la tua e-mail all'indirizzo:

**[inpaese@libero.it](mailto:inpaese@libero.it)**

Oggi ci sono 132 "abbonati"!

## SULLA STRADA

### Rane e Trolls

Ogni paese vanta i propri miti e le proprie leggende, scrigni di ricchezza culturale più o meno ispirati alla realtà. Dai miti e dalle leggende nascono poi svariate ricadute nella vita quotidiana, che dagli angoli più nascosti della sensibilità popolare giungono sino alle più luminose ribalte della notorietà internazionale, dalle limpide fiabe per addormentare i bambini sino alle più complesse trame della promozione turistica e della speculazione commerciale.

Nel cuore della Norvegia esiste una strada che, stretta e sinuosa, risale con fitti tornanti un ripido pendio per congiungere alcuni tra i più bei fiordi del paese. La strada, ormai celebre, è chiamata "Trolstien", ovvero "Sentiero dei Trolls", perché, vista da lontano, sembra proprio una scalinata scavata in uno di quegli scenari di natura schietta e travolgente che rendono indimenticabile un viaggio in Norvegia. Ed è facile immaginare questi nasuti e un po' loschi personaggi della mitologia nordica, i Trolls appunto, che saltellano tra le rocce e le cascate. In cima al pendio, in un paesaggio che toglie il fiato, un'invasione di pupazzi di vari colori, dimensioni ed umori, tutti in vendita. A valle invece, prima di iniziare la vera salita, si trova un semplice cartello, unico al mondo e assai famoso, col quale si avvertono gli autisti del pericolo di attraversamento Trolls.



Anche a Brendola abbiamo ormai le nostre figure quasi mitologiche, un po' meno prestigiose e di certo più realistiche, ma ugualmente dotate di uno speciale cartello stradale, lungo la Strada Provinciale Bocca d'Ascesa, in zona Ca' Vecchie. Mancano i

fiordi, i pupazzi ancora non si vendono e invece delle cascate abbiamo umili rogge, ma un po' di natura e qualche bel paesaggio c'è anche qui. Chissà che le rane, una volta segnalate e preservate, non ci restituiscano un loro "sentiero" tra colli e campagna e l'occasione per una leggenda nostrana. (Alberto Vicentin)



## DOPO LE PROVOCAZIONI

### Puntualizzazioni

Volevo solo puntualizzare che il mio appunto uscito il mese scorso nell'angolo delle provocazioni non era completo e poteva essere letto e percepito in modo errato.

La mia non era una provocazione fine a se stessa, ma una risposta al sig. Mutta. Ritengo opportuno completare quella che era stata la mia riflessione.

Io non mi sento di parte, ma il Comune in questo momento non ha altri soldi per nessuna delle nuove manifestazioni che possono valorizzare il turismo, in quanto vi sono altre priorità, che io oltretutto condivido, come le fognature, i marciapiedi e le piste ciclabili. Anche il progetto sport, comprendente la costruzione di doppi spogliatoi, campi da calcetto, campi da bocce etc., è attualmente bloccato e rimandato per rispondere a queste priorità.

(Giulio Cicolin)

## SEGNALAZIONI

Riceviamo (21/03/05) e pubblichiamo:

### Comunicazione globale: un equivoco?

Innanzitutto complimenti per il vostro ottimo lavoro. Per correttezza d'informazione comunico che il "pezzo" da voi pubblicato sul numero di marzo, "Comunicazione Globale", sebbene da più parti erroneamente attribuito a Beppe Grillo, è invece opera di un certo Matteo Avallone, un blogger che ha un proprio sito internet. Questo è il link diretto al suo articolo: <http://www.cinico.net/cosemie/grandecomunicazioneglobale.htm>

Questo è il link al suo sito personale (un po' lento a visualizzarsi, invero): <http://www.cinico.net/index02.htm> e questo è il link nel quale anch'egli si lamenta del fatto di questa falsa attribuzione: <http://www.cinico.net/scazzivari.htm> Sperando di aver fatto cosa gradita, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

(Nicola Asnicar, alias Haran Banjo)

Certamente il nostro lettore di Creazzo, cui ricambiamo il saluto, ci ha fatto cosa gradita, anche perché scopriamo con piacere di avere estimatori fuori dai confini del paese (tuttavia il record di distanza è ancora saldamente in mano ai lettori canadesi, di origine brendolana, iscritti alla nostra mailing-list).

I link indicati dal lettore funzionano e sembrano confermare l'"equivoco". In tal caso, semplicemente, ci siamo ingenuamente cascati anche noi e ce ne scusiamo. C'è da sperare che almeno i diretti interessati, Matteo Avallone e Beppe Grillo, non leggano IN PAESE.

## DALLA POLISPORTIVA

### Iniziano le danze

Iniziano i nuovi corsi per principianti di balli caraibici (Salsa, Merengue, Bachata): dal giorno 6 aprile, alle 21,30, ogni mercoledì presso la palestra polifunzionale di Vò di Brendola, con Elena Y Giovanni.

Lasciatevi contagiare dal buon umore che trasmette la musica proveniente dai paesi tropicali.

Per info: Polisportiva di Brendola, martedì e venerdì, orario 16.30-18.30. Oppure direttamente in palestra al mercoledì dalle 21.30.

**Antartika / studio di comunicazione, grafica pubblicitaria e web design**

Indirizzo



[www.antartika.it](http://www.antartika.it)

**antartika**  
idee | parole | immagini



partner

**GARAGE  
GRAFICO**

cartelli, decorazione automezzi e vetrine, striscioni, oggettistica e abbigliamento promozionale.

Via S. Bertilla, 15 - 36040 Brendola (VI) - Tel. 0444 40.15.38 - Fax 0444 40.53.42

## Centri Estivi

L'ASD, Polisportiva di Brendola, seleziona fino al 30 aprile ragazzi e ragazze con il ruolo di Animatori o Accompagnatori per i Centri Estivi.

Per dare il proprio nominativo o per informazioni: telefonare martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30 allo 0444-601172 o presentarsi in sede della Polisportiva.

## RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (13/03/05) e pubblichiamo:

### Anniversario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale e l'intervento dell'Italia

Non è passato in silenzio il novantesimo anniversario dello scoppio della prima guerra mondiale. Le testate dei giornali sia nazionali che esteri hanno dato un ampio risalto dell'avvenimento, ricordando particolari ed aspetti sconosciuti a tutt'oggi, oggetto di studio e ricerche degli studiosi di un conflitto che ha decretato la fine di monarchie e di potenze secolari. Sicuramente fu una delle cause scatenanti della Rivoluzione russa, e la nascita dell'Unione Sovietica sulle ceneri dell'impero degli Zar. Fu sicuramente l'incoronazione a potenza mondiale ed arbitro dei destini del mondo degli STATI UNITI d'AMERICA. Fu un momento storico ricco di rivoluzioni e non solo militari. Non furono solo militari, industriali e capitaliste ma anche umane con una presa di coscienza straordinaria che diedero vita ad una serie di rivoluzioni sociali epocali. Per quanto riguarda l'Italia e, per la nostra comunità brendolana, i cambiamenti furono globali anche per il contatto umano con realtà diverse provenienti da tutto il territorio nazionale. I confini erano a Lastebasse, e fuori dai confini dei Sette Comuni e in Vallarsa. Sarebbe interessante e doveroso ricostruire uno spaccato della vita di ogni giorno di quel periodo. Brendola, suo malgrado, si è trovata zona di retrovia, base di riposo per i soldati che ritornavano dal fronte e campi di addestramento per i nuovi reparti. I Monti Comunali erano ottimi campi di addestramento e poligoni di tiro. La 1° guerra mondiale scoppia nei giorni di fine di luglio 1914 in Europa. L'anno successivo, il 24 maggio 1915, l'Italia entra in guerra a fianco della Russia, della Francia e dell'Inghilterra contro l'impero austro ungarico e la Germania. Per la prima volta giovani, dai Comuni sperduti della Penisola a quelli delle città si trovarono accanto a soffrire, a combattere e a morire. Si accorsero che erano uguali, che non c'erano distinzioni di censo e di casta, che lo stesso sangue era rosso per tutti e che la morte poteva arrivare in ogni momento senza distinzioni particolari. E sarà una rivoluzione di classe negli anni successivi per la nostra patria, quando le lotte sociali significheranno riscatto sociale e una libertà impensabile nei primi anni del secolo, sentimenti ed idee maturate anche nelle trincee.

Dare un giusto risalto ai fatti storici che hanno coinvolto la nostra nazione non significa spolverare idee o retorica o, peggio ancora, fantasmi che tali devono rimanere. Ma conoscere il nostro passato, sapere da dove veniamo, è di aiuto per il futuro. Dico questo perché la storia è stata proposta negli anni passati a seconda delle ideologie "regnanti", condita da pensieri ed interpretazioni più o meno intellettuali. Data l'importanza dell'avvenimento, l'Amministrazione comunale in collaborazione con le scuole dar vita ad un progetto che abbia come contenuto Brendola, la sua comunità in quel periodo storico, progetto privo di retorica e di protagonismo. Per la tranquillità dei Pacifisti, la conoscenza dei fatti storici, non solo costituisce deterrente contro la guerra ma insegna che la libertà personale e nazionale è essenziale per la tutela della pace. Dobbiamo dar atto al Presidente Ciampi se determinati valori siano stati ritrovati e fatti propri dal Popolo italiano, dopo un lungo e colpevole l'eterno. Il patrimonio nazionale, rappresentato dalle patrie rimembranze, nel bene e nel male, appartengono a tutti, a tutto il Popolo italiano. Il tempo scorre velocemente e la gran parte dei protagonisti, anche della seconda guerra mondiale, sono passati al mondo migliore; molte testimonianze forti se ne vanno con loro. Parlando con un reduce della seconda guerra mondiale, della classe 1908, mi ricordava come, gli inglesi, quando arrivarono nel tardo 1917, a Montecchio Maggiore, preceduti dalle cornamuse, furono scambiati per tedeschi. Lo stesso reduce mi ricordava l'angoscia delle comunità di Brendola, di Montecchio ecc. durante la battaglia di giugno del 1916, quando il cannone austriaco tuonava in Vallarsa. La gente pregava e il pensiero andava ai fratelli, ai figli e ai mariti al fronte. Rimane sempre il ricordo del suono delle campane delle chiese quando arrivò la notizia dell'armistizio. Piaccia o no, da quella tragedia mondiale è nata l'Italia moderna, una potenza economica ed industriale, di cui, ora, noi ne godiamo i frutti. Il ricordo è essenziale per guardare il futuro. (Arcangelo Murzio)

## RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (29/03/05) e pubblichiamo:

### 25 aprile: Festa della Riconciliazione

In un documento volume storico di Carlo Mazzantini dal titolo "I Balilla andarono a Salò" (edito da Marsilio) è riportato un piccolo, ma significativo episodio dell'aprile 1945. Un ufficiale della RSI si reca a parlamentare con il capo delle bande partigiane per trattare il passaggio della sua colonna militare che vuol recarsi in Valtellina. Quando i due uomini si trovano di fronte si riconoscono come ex commilitoni, amici di svariate avventure. Allora il capo partigiano si rivolge all'ex compagno d'armi con questa frase: "Perché non vieni con noi? Noi combattiamo per la libertà". L'ufficiale fascista lo guarda e poi sorride: "Ma noi combattiamo per questo..." ri-

sponde indicando la fascia che porta sul braccio su cui è scritto in lettere d'oro: "Per l'Onore d'Italia". Bene, proprio in questo piccolo episodio potrebbe racchiudersi lo spirito autentico del 25 aprile, data che dovrebbe simboleggiare la fine di un conflitto, il termine di una lunga e drammatica guerra sfociata, nei suoi ultimi mesi, purtroppo anche in scontro fratricida. Ma i fratelli, quand'anche militino su opposte barricate, sanno rispettare le altrui scelte, non possono odiarsi. A guerra finita le ferite si sanano, anche le guerre civili più atroci finiscono. È sempre stato così, in ogni luogo e in ogni tempo. Ovunque... tranne che in Italia. In Italia, invece, il 25 aprile non è la data che segna la fine di un conflitto, bensì è la data di inizio della discriminazione, della persecuzione, spesso anche della vendetta più atroce. È la data portata a simbolo non di errori da cancellare, ma di orrori da perpetrare. È il mito fondante di un'ideologia che per sessant'anni ha fatto dell'odio, della menzogna e della divisione tra italiani la sua arma vincente. Per tutti questi anni gli italiani che hanno perso la guerra, combattendo per l'Onore della loro Patria, non hanno avuto neppure diritto alla propria memoria, hanno subito ogni ostracismo e ogni persecuzione. Per quasi sessant'anni si è impedito con cocciuta protervia ogni tentativo di pacificazione continuando ad offrire ai giovani solo un messaggio di odio e discriminazione. Gli italiani che tutto ciò hanno dovuto subire, le loro famiglie, i loro figli (oggi) chiedono che sia posta definitivamente la parola fine alle commemorazioni che dividono e che si trovi il coraggio, l'orgoglio, la civiltà di ritrovarsi sotto un unico simbolo: quel tricolore che uomini onesti di entrambe le fazioni ebbero come comune bandiera. Cancellate dalla storia (anche se ancora non del tutto) le bandiere rosse di sangue, simbolo dell'odio e della divisione, esiste oggi il dovere civile di ricostruire una memoria condivisibile e condivisa che sia frutto della somma di tutte le memorie, di tutte le storie, di tutti i documenti e di tutte le testimonianze di che visse quel periodo tragico. Ce lo insegna, in ogni sua pagina, la Storia stessa. Ce lo insegnano gli Alpini italiani e austriaci che -ogni anno- si ritrovano sul Monte Grappa per commemorare i caduti della Prima Guerra. Seppero combattere con lealtà e coraggio servendo l'Onore delle loro diverse Patrie. Sanno oggi rispettarci e rendere omaggio sincero e commosso ai rispettivi caduti. Crediamo che anche sulla Seconda Guerra e sul suo tragico epilogo sia ormai giunto il momento di lasciare la parola alla storia, alla pietà, al reciproco riconoscimento e di poter finalmente rendere omaggio sia ai "caduti per la Libertà"... sia ai soldati morti per difendere "l'Onore d'Italia". Crediamo sarebbe bello vivere finalmente un 25 aprile che, da festa della "liberazione", si trasformasse in festa della "riconciliazione".

(Azione Giovani Ovest Vicentino)



## TRA PRESENTE E PASSATO

Continuiamo in questo numero la pubblicazione dei 7 minitour proposti dalla Prof.ssa Vittoria Rossi, per scoprire Brendola tra presente e passato.

Ecco la seconda proposta:

### 2) Minitour per Conoscere Brendola

L'escursione ha inizio dalla P.zza del Popolo davanti alla Chiesa arcipretale di S. Michele e prosegue girando attorno al "barbacane" (muro di rinforzo a sprone) per scendere gradatamente fino all'entrata del "Vescovado", già Villa Veronese. L'edificio così chiamato è ora proprietà della Curia Vescovile vicentina che l'ha avuta in eredità dalla Signora Antonietta Veronese. Considerata da sempre l'antica residenza dei vescovi vicentini, il complesso venne acquistato dalla Parrocchia di San Michele nel 1919 che la tenne fino al 1940 quando la dovette vendere per pagare l'erigenda "Chiesa Nuova" al Cerro. L'Asilo (così era chiamato un tempo l'attuale Scuola Materna) venne trasferito al Cerro in un villino con annessa farmacia che l'ultimo dei Cita aveva lasciato alla Parrocchia. Il nuovo proprietario affidò il restauro all'arch. Dal Conte che trasformò la parte dominicale con uno stile liberty - fascista, dimezzando la lunga facciata che comprendeva una serie di casette dove abitavano i poveri del paese. La passeggiata continua lungo Via Marzari superando un ponticello coperto sospeso (testimone del passato e unico collegamento con la rocca). All'incrocio tra le due strade, proprio sullo spigolo oltre la rete di recinzione nell'ex proprietà Giroto, una croce rozzamente scolpita in pietra molto antica colpisce il viandante. Il percorso continua lungo la strada in piano: a destra un uliveto tenuto con cura, a sinistra il parco di proprietà vescovile. Poco dopo eccoci giunti alla Villa Giroto, ora Carradore. Dietro immensi ippocastani si intravedono i muri perimetrali della villa distrutta negli anni '80 da uno spaventoso incendio. L'edificio posto su un pianoro rivolto a mezzogiorno in bellissima posizione fu edificato nel 1757 da Galeazzo Valle e nel 1859 ristrutturato da Marina Valle Giroto e Bernardino Giroto come è scritto in una lapide murata sopra l'entrata rimasta intatta. La passeggiata continua sempre lungo Via Marzari Ferruccio fino alla contrada del Lavo il cui toponimo è uno dei pochi a non subire cambiamenti. In passato la piccola contrada era autonoma: c'erano il fornaio, il salumiere o casalin, il sarte - barbiere e la fontana dal quale usciva acqua abbondante in un "lavandaro" prima che venisse incanalata per alimentare l'acquedotto "Piovene". Qui era l'abitazione di Ferruccio Marzari, il giovane aviatore morto bruciato in un incidente durante il collaudo di un aereo alla Malpensa nel 1921. Tutto questo è visibile in una targa affissa nella sua casa natale. Si prende ora Via Rocca dei Vescovi, una strada in salita che, dopo aver superato una barriera rocciosa, ci si

trova ad un incrocio segnato da un capitello e a destra la via continua fino a giungere ad un quadrivio. A sinistra un cancello segna l'entrata al Castello. Al centro una strada in discesa porta in basso fino alla sorgente delle Spesse, a destra la strada si biforca. La più dritta raggiunge, continuando, il Golf, e quella in salita è la Via dei Monti e della Croce.

Visita al Castello: la strada sale lentamente diritta, poi un viottolo ripido porta alla Piazza del Castello o Rocca dei Vescovi. Qui è necessaria una sosta sufficiente a rivivere il clima storico vissuto fin dal secolo X quando si affermò nel vicentino il dominio feudale del Vescovo. La torre (consolidata da un restauro del 1980) è un vero e proprio nido d'aquila appoggiato su uno sperone di pietra calcarea sopra un basamento vulcanico. Serviva anche da comodo rifugio per la popolazione durante le invasioni degli Ungari e deposito delle derrate nelle "canipe". Dal piazzale antistante il castello, i panorami sono svariati: a sud l'occhio può spaziare sull'aperta pianura fino agli Appennini, ad ovest si può vedere gran parte dell'arco prealpino dai Lessini al Pasubio. Più sotto in linea diritta è il centro storico posto in un declivio esposto a mezzogiorno dove la neogotica restaurata chiesa arcipretale dedicata a S. Michele Arcangelo tradisce la sua origine longobarda che nei due secoli di questa dominazione avrebbe dato corpo e vita all'organizzazione territoriale quando alla religione dei "PAGI" fu sostituita quella del Cristianesimo. Ma, se guardiamo a oriente, da questo naturale balcone, ci accorgiamo che fra le morbide insenature tra i poggi, che digradano ondulanti fino a morire nella piazzetta, sono ancora i segni di vetusti edifici e più in là bianche case fra il verde ed il rosseggiare delle viti (in autunno), le macchie giallo o verdi del grano o del mais e, in alto, boschi cedui ancora rigogliosi. Si discende per la Via Giovanni XXIII (antica Via Castello) fino al "barbacane": qui a sinistra su un fabbricato antico una finestrella in alto è l'unica testimonianza di un passato che non ha ritorno: era l'antica porta della cintura muraria castellana.

## DALLA POLISPORTIVA

### Lo yoga .....

Da un partecipante: "Da 2 mesi mi sono avvicinata allo yoga e sono diventata presto "dipendente". Lo pratico tutti i giorni e ne sento la mancanza quando magari salto una lezione. Sono felice perché sono riuscita a ritrovare la tranquillità e la determinazioni che da un po' di tempo mi mancavano. Lo yoga mi aiuta ogni giorno." Sono aperte le nuove iscrizioni per la pratica dello Yoga presso la Palestra Comunale in Piazza del Donatore a Brendola. Per info: Polisportiva di Brendola, martedì e venerdì, orario 16.30-18.30. Oppure contattare Nora Gorosito, tel. 0444-889356.

## DAI GRUPPI POLITICI

Riceviamo (20/03/05) e pubblichiamo:

### Disagi a scuola

Questa Amministrazione e in particolar modo il Sindaco si sono sempre fatti un vanto del loro voler "volare alto", della loro intenzione di occuparsi dei grandi problemi del paese, dello sviluppo industriale, dei piani regolatori, delle grandi opere.

Noi invece pensiamo che oltre ai grandi progetti sia necessario occuparsi assiduamente dei piccoli problemi perché sono quelli che incidono sul vivere quotidiano e che spesso fanno venire un diavolo per capello.

Un esempio: i lavori di manutenzione delle scuole elementari. A parte i disagi per i tempi lunghi e la discutibile scelta cromatica delle finestre che ora sono di due colori, sconcerta che non siano state montate le tapparelle antisoletta.

Già da qualche settimana con le prime giornate primaverili i bambini nelle aule più esposte si sono giustamente lamentati che il sole li infastidisce, che tornano a casa con il mal di testa, che hanno difficoltà a seguire le lezioni.

Non basta ovviamente lo spirito d'iniziativa delle maestre che con metodi fantasiosi cercano di risolvere il problema: nei prossimi giorni il disagio diventerà più fastidioso visto che si va verso la buona stagione.

Speriamo che il Sindaco oltre a fare la danza della pioggia si ingegni a procurare le tapparelle tanto agognate. Sugeriamo che siano di tanti colori oppure che si decida di mettere tende di tanti colori (queste a differenza delle tapparelle si possono facilmente smontare e lavare!), così la scuola sarà più allegra e gli infissi bicolore non saranno più un pugno nell'occhio!

(L'Ulivo per Brendola)

## SPORT BRENDOLANO

Riceviamo (09/03/05) e pubblichiamo:

### Cicling-day a Brendola il 24 luglio 2005

Anche quest'anno la S.C.D. Palladio organizza il 6° Memorial Tronca, corsa per ciclisti giovanissimi ed esordienti con la seguente formula.

Il giorno 24/07/05, al mattino, si terrà la manifestazione ciclistica per le categorie giovanissimi (età 7/12 anni), sul circuito di Brendola (paese, o zona industriale da definire). La corsa si chiamerà 1° Trofeo Cassa Rurale di Brendola, con la partecipazione di circa 150/180 piccoli atleti.

Il pomeriggio sarà invece dedicato ad una corsa ciclistica per la categoria Esordienti (età 12/14 anni), denominata 6° Memorial Tronca, con partenza da Vicenza e arrivo a Brendola dopo alcuni passaggi sulla salita del Cerro. Il traguardo sarà in zona piazza Mercato.

L'intento di questa nuova formula cycling-day è quello di rilanciare una giornata intensa di ciclismo giovanile a Brendola, che si è sempre dimostrata attenta e sensibile a questo tipo di attività.

(Vasco Rigon)

## INDOVINELLI

MMMMMMMale... molto male... nessuna menzione d'onore questo mese; nessuno ha saputo fornire le giuste soluzioni ad entrambi gli indovinelli dello scorso numero; troppo difficili? O non vi siete impegnati, travolti dallo stressante logorio della vita moderna?

Solo in due mi hanno inviato la risposta a "La scelta del Viandante"... Tamiozzo Corrado e un tal Asnicar Nicola (lettore affezionato di Creazzo).

Soluzione a: *La scelta del viandante*

La domanda è: "Quale delle due strade prenderesti per andare a casa?" - In entrambi i casi, vera o falsa che sia la risposta, l'indicazione data porterà sicuramente alla città della verità; infatti anche se la risposta fosse una bugia il passante indicherebbe la strada che non porta alla città delle bugie.

Soluzione a: *Quanti in famiglia*

Supponiamo che la voce alla radio che ha parlato per prima, sia una sorella. Allora la sorella che ha preso la parola per seconda, si dovrebbe trovare nella stessa condizione della prima. Quindi avrebbe dovuto dichiarare di avere tanti fratelli quante sorelle. Invece non ha fatto questa affermazione. Pertanto chi ha parlato per primo è un fratello.

La prima conseguenza che possiamo trarre da ciò è che i fratelli sono uno in più rispetto alle sorelle: fratelli = sorelle + 1; Analizzando ora quello che ha detto la sorella che ha parlato per seconda: essa ha detto che il numero dei fratelli è il doppio rispetto a quello delle sorelle, (cioè l'insieme delle sorelle meno colei che ha parlato):  $2 \times (\text{sorelle} - 1) = \text{fratelli}$ ; risolvendo il sistema matematico troviamo la soluzione: *sorelle = 3; fratelli = 4*

Per la prossima menzione d'onore vogliamo essere buoni: un solo rompicapo. Questa volta ero nelle vostre condizioni... quella "sadica" della Paola Peserico, che ha proposto l'indovinello, non mi aveva fornito la soluzione, per cui sono stato costretto a risolverlo per davvero. E dopo 50 minuti di immersione totale e un gran mal di testa, posso affermare che la soluzione c'è e non si tratta di uno scherzo. Ma non parlatemi di pesce per almeno due

### VACANZE IN CROAZIA

Vacanze di sogno in **Croazia**, soli **11 euro** per persona al giorno.

Affittiamo

**appartamenti e stanze**  
in un bellissimo posto,  
a 5 min. della **spiaggia**.

Una splendida **natura**  
vi garantisce  
**vacanze indimenticabili**.

Per contatti e informazioni:  
pakostane.holiday@gmx.net  
www.balen.de.vu

## MONDO LIBRO

Nuovi arrivi nella Biblioteca Civica di Brendola

Sarah Dunn, **Big Love**; Ron McLarty, **Sognavo di correre lontano**; Tom Harper, **Mosaico d'ombre**; Sélim Nassib, **L'amante palestinese**; Matthew McIntosh, **Va tutto bene**; Paola Mastrocola, **La gallina volante**; Patrick O'Brian, **Clandestina a bordo**; Antonia Arslan, **La masseria delle allodole**; Stephen King, **Uscita per l'inferno**; James Patterson, **Honeymoon**; Michael Faber, **A voce nuda**; Cecilia Ahern, **P.S. I love you**; Jodi Picoult, **La custode di mia sorella**; Matilde Asensi, **L'ultimo Catone**; Mary Higgins Clark, **La notte di appartiene**; Anne Tyler, **Il tuo posto è vuoto**; Georges Simenon, **Luci nella notte**; B. Akunin, **Pelagija e il gallo rosso**; Jack Higgins, **Atto finale**; Hong Ying, **K. L'arte dell'amore**; Chris Dyer, **Amori, bugie e carte d'imbarco**; Erica Orloff, **Colpo di... fulmine**; Georgette Heyer, **Il figlio del diavolo**; Georgette Heyer, **La pedina scambiata**; Patricia Cornwell, **La traccia**; Gil Courtemanche, **Una domenica in piscina a Kigali**; Sergio Grea, **Saigon, addio**.

**Si potrebbe leggere...** "Un indovino mi disse" di Tiziano Terzani, Tea

Nel 1976 un indovino cinese avverte Tiziano Terzani, corrispondente dello "Spiegel" dall'Asia: "Attento. Nel 1993 corri un gran rischio di morire. In quell'anno non volare mai". Nel 1992 Terzani si sente stanco, dubbioso sul senso del suo lavoro. Gli torna in mente quella profezia e la vede come un'occasione per guardare il mondo con occhi nuovi. Decide di non prendere aerei per un anno, senza rinunciare al suo mestiere. Il risultato di quell'esperienza è un libro che è insieme romanzo d'avventura, autobiografia, racconto di viaggio e reportage.

(Antonella Ronzan)

## DALLA BIBLIOTECA

### Scrittura Creativa

La Biblioteca Civica e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Brendola organizzano "Esercizi di Scrittura Creativa", incontri animati da Marina Ciotti. Divertiamoci assieme a giocare con i testi e le parole! Il programma è il seguente:

*Giovedì 05 maggio 2005:* Presentazione; L'invenzione verbale; Giochi di scrittura di ieri e di oggi; Ministorie.

*Giovedì 12 maggio 2005:* Le immagini figurate: i colori, gli odori, i sapori e la scrittura; Inventare personaggi, rievocare episodi; Esercizi divertenti di scrittura, lettura e riscrittura.

*Giovedì 19 maggio 2005:* I paesaggi sonori: i suoni, le voci e la scrittura; Evocare atmosfere, creare dialoghi; Esercizi divertenti di scrittura, lettura e riscrittura

*Giovedì 26 maggio 2005:* Le immagini parlanti; Visualizzare, descrivere e raccontare Racconti brevi

*Gli incontri si terranno presso la Biblioteca Civica di Brendola, in P.ta del Donatore, con inizio alle ore 20.45.*

Il corso prevede al massimo 15 partecipanti. Si prega, pertanto, di voler contattare il personale della Biblioteca Civica al n.0444/601715 per le iscrizioni.

### AMBULATORIO ODONTOIATRICO

## ORTOMED

di Lazzari Luigi e C. sas  
Piazzetta delle Risorgive, 27  
36040 Brendola (VI)

**Tel. 0444/401521 Fax 0444/406705**  
**e-mail: ortomed@virgilio.it**

Direttore Sanitario dott. Michael Shkurko  
Dottore in Odontoiatria e Protesi Dentaria

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Autorizzazione nr. 1246 del 08.10.2002

### SPONSORIZZAZIONE!

Vuoi sostenere

**in paese?**

Puoi usare questo spazio  
per la tua pubblicità!

Per informazioni contattare:

Pro Loco Brendola,  
tel.fax 0444/601098  
in paese@libero.it

## RIFFLESSIONI E IDEE

Riceviamo e, un po' in ritardo, pubblichiamo:

### La SHOAH:

#### si ricorda per non dimenticare lo sterminio degli ebrei nella seconda guerra mondiale

Quando nel 1953 appena laureata ebbi un posto di insegnante alla Montanina di Velo d'Astico, tenuta dalle Figlie di Santa Maria Annunciata, congregazione fondata da mons. Galloni, ebbi la fortuna di avere come allieva suor Assunta Slouzka arrivata dalla Bulgaria nel 1948 per farsi suora ecumenista rivolta ai fratelli dell'Est. Aveva appena ventidue anni, ma con alle spalle un carico di esperienza e di sofferenza incredibile. Nata da padre ebreo e da madre russa a Gulaypole in Ucraina il 30 giugno 1925, aveva ben presto conosciuto per "colpa" delle radici ebraiche la più feroce persecuzione. Allo scoppio della guerra era iniziato il "calvario": il papà Abramo venne fucilato e mamma Aline si trovò sola con cinque figli. Il fratello più piccolo di quattro anni appena, morì di polmonite contratta in mezzo alla neve dove era stato nascosto per sfuggire all'ennesima retata. Il fratello maggiore muore in guerra mentre una sorella e l'altro fratello risultano dispersi. Lei a quattordici anni finisce in un lager in Germania dove per sua fortuna viene messa in cucina a fare l'ausiliaria. A fine guerra l'alternativa: tornare in Ucraina dove non aveva più nessuno o emigrare. Per fortuna un gruppetto di soldati memori del pezzo di pane nero ricevuto sottobanco, prende con sé la ragazza e la porta in Italia ad Arezzo dove il canonico della Cattedrale mons. Bordon la consegna a due sorelle che la tengono come una figlia. Assunta intanto aveva lasciata la religione ebraica e si era fatta battezzare e cresimare. Da qui bussa alla Montanina nel settembre 1948. Si laurea, diventa insegnante apprezzata, serena e cordiale anche se in cuore c'è la ferita inguaribile degli orrori subiti. Quasi non bastassero le sofferenze del passato numerosi acciacchi la aggrediscono in età ancora giovane. Per fortuna poco più di un anno fa sorella morte è arrivata in punta dei piedi senza dolori e angosce.

(Vittoria Rossi)

## DALLE ASSOCIAZIONI

### Lo I.O.D. informa

Sabato 23 aprile 2005, presso il Centro di Pubblica Utilità di Vò di Brendola, si terrà un convegno intitolato "La famiglia del disabile: aspetti negativi e positivi, la risposta delle istituzioni".

Tale incontro sarà così articolato:

ore 15,45 presentazione del convegno

ore 15,50 Intervento del Dott. Mauro Burlina, psicologo, Responsabile Unità Organizzativa Disabilità-Distretto Socio-Sanitario di Vicenza "La famiglia e la persona disabile: due progetti di vita possibili".

ore 16,20 Intervento dell'Avv. Francesca Stivan, Giudice di Pace, responsabile regionale ANMIC: "Agevolazioni e benefici: risposte di Europa, Stato, Regione e Comuni".

ore 16,50 Dibattito e Conclusioni

ore 17,50 Buffet

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenire.

## PROVOCAZIONI

### Logica Al Vento

Avete sentito del nuovo gioco di società?

È un gioco di ruolo, si chiama "Compagno Pier". Si parte dal seguente presupposto: una giornalista rapita, da "nobili e umani terroristi tagliatori di teste", è a conoscenza di incredibili segreti (talmente segreti che probabilmente non li conosce nemmeno Lei), per cui "Satana U.S.A." la vuole morta.

Scopo del gioco? Trovare una spiegazione logica del fatto che la giornalista, dopo l'attentato, sia ancora viva e del perché a prestare i primi soccorsi siano gli attentatori stessi, invece di darle il colpo di grazia.

In alternativa elaborare una teoria con condimento di complotti, servizi segreti (deviati e non) ed incredibili ricostruzioni senza prove. La logica? in tale alternativa un optional.

Si può vincere il proprio quarto d'ora di notorietà con relative apparizioni ai telegiornali, talk-show, copertine di quotidiani e settimanali.

### Coerenza

Mi trovo ad una cena di parenti... si parla del mondo del lavoro, un parente di professione operaio inizia a parlare delle

conquiste sindacali, della necessità di paghe congrue, del migliorare la sicurezza sul posto di lavoro e dell'assistenza sanitaria; niente da dire, approvo in pieno. L'argomento si sposta sul costo della vita... lo stesso parente dichiara fiero e gongolante: "Io compro ai banchi dei cinesi" e qui ho avuto qualcosa da dire; ma comprando dai cinesi, sapendo quali sono le condizioni che garantiscono prezzi così bassi (tralasciando la questione "concorrenza sleale"), non è una mancanza di coerenza con quanto esposto prima? Cosa importa se in Cina e non solo (anche in scantinati italiani, come insegnano i fatti di cronaca) vi è chi sfrutta la classe operaia (loro connazionali e non), con stipendi che non raggiungono i 100 Euro mensili, assistenza sanitaria nulla, previdenza sociale inesistente e prevenzione infortuni scandalosa (se qualcuno si fa male si limitano a sostituirlo, essendo magnanimi, possibilmente con un parente). O l'importante è che i diritti garantiti siano per se e non per gli altri?

### Nonne In Pasta

Un consiglio? Non guardate in Tv i programmi che trattano di argomenti culinari, potreste prendere in antipatia le vostre Nonne; è mai possibile che il 95% degli ospiti VIP abbiano avuto una Nonna che sapeva fare la pasta in casa ("come solo lei sapeva fare"... dicono tutti) e che abbia tramandato la tradizione al nipote di turno? Che abbiano tutti in comune la stessa Nonna?

(Danieli Ferruccio)

## A TUTTI I LETTORI !!!!!

### Volete dire la vostra?

IN PAESE esce all'inizio di ogni mese: scrivetece (e tassativamente: FIRMATE!) entro la metà del mese precedente. Senza "esagerare" con la lunghezza dei contributi (entro i 3.500 caratteri circa, spazi inclusi), per evitare tagli o mancate pubblicazioni: lo spazio è quello che è... Se vedete pubblicati pezzi più lunghi, prendeteli come eccezioni ("fatalità c'era posto...") e non come regole ("allora posso anch'io...").

## a g e n d a b r e n d o l a n a

Martedì 5 aprile, ore 20:45 - Venerdì 8 aprile ore 20:45 - Martedì 12 aprile ore 20:45 - Giovedì 14 aprile ore 21:00: 3ª Edizione

Rassegna Pianistica Tradizione e Modernismo

Venerdì 15 aprile ore 21:00: Scuola Media e Gruppo La Farandola presentano: "DANZE POPOLARI DAL MONDO"

Sabato 16 aprile ore 21:00: 19ª Rassegna Teatrale Nuovo Duo-Deno Brusa Jachete da Villaverla (VI) presenta: "O DISE EA"

Domenica 17 aprile ore 20:30: In diretta su maxi - schermo "JUVENTUS - INTER"

Sabato 23 aprile ore 20:30: In diretta su maxi - schermo "TORINO - VICENZA"

Venerdì 29 aprile ore 9:45: Film per Piano Infinito Moby Dick e Primavera 85

Sabato 30 aprile ore 20:30: In diretta su maxi - schermo "VICENZA - SALERNITANA"

**ATTENZIONE: DATE E PROGRAMMI POTREBBERO SUBIRE DELLE VARIAZIONI!**

INFO: Pro Loco Brendola: tel./fax 0444/601098, e-mail: info@prolocobrendola.it

Orario segreteria: mercoledì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Sala della Comunità di Vò: tel./fax 0444/401132, cell. 339/5060122 (Carlo), e-mail: saladellacomunità@hotmail.com